



COMUNE DI VALSOLDA

(Provincia di COMO)

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO ANNI 2020 - 2025

(articolo 4-bis del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)



Premessa

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 20 e 21 settembre 2020 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Valsolda (Como).

PARTE | - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2019: n. 1530

1.2 Organi politici a partire dal 21/09/2020:

ROMANO' LAURA	SINDACO
PAGANI ORIANO	VICE SINDACO
PERSONENI CLAUDIA	ASSESSORE
Consiglieri di maggioranza	Consiglieri di minoranza
MONTEMARANO GABRIELE CENTRONE GIANFRANCO POLLICE MASSIMO BERISHA KRISTOS BARELLI DAVIDE	BONACINA MARIO COLOCCI CLAUDIO MOLLISI ALESSANDRO

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

LISTA: "LA NUOVA VALSOLDA – VOLTIAMO PAGINA" Lista del Candidato Sindaco eletto

OPERE PUBBLICHE

- ☑ Studio completo ed adeguamento della rete idrica e fognaria del Comune, anche in vista del definitivo ingresso all'interno della Società "Como Acqua srl", che è stata deputata alla gestione del servizio idrico integrato in Provincia di Como dall'ATO (Ambito territoriale).
- ☑ Messa in sicurezza e manutenzione della rete stradale e viaria, miglioramento di questa, ove fosse possibile, e del patrimonio pubblico in generale.
- ☑ Riqualifica e interventi di ampliamento dei cimiteri.
- ☑ Pulizia e cura delle frazioni troppo spesso abbandonate alla buona volontà dei cittadini.
- ☑ Individuazione in ogni frazione di nuove possibili aree parcheggi, o ampliamenti di quelli già in essere.
- ☑ Potenziamento ed individuazione di nuove zone ricettive, nuovi posti barca e la realizzazione di un nuovo lido comunale. Riqualifica giardini pubblici e piscina comunale.
- ☑ Adeguamento del Piano di Governo del Territorio e le norme vigenti per eventuale proseguimenti dei progetti rimasti in sospeso quali ad esempio il cambio della destinazione d'uso per una sede polifunzionale già in fase di realizzazione

SCUOLA

- ☑ Messa in atto di iniziative volte a aumentare le iscrizioni dai comuni limitrofi, a causa del recente calo demografico.
- ☑ Creazione di un asilo nido comunale
- ☑ Modernizzazione e potenziamento del servizio di trasporto dei bambini a scuola
- ☑ Ristrutturazione dei servizi igienici delle scuole primarie
- ☑ Copertura dell'entrata a scuola

SERVIZI SOCIALI

- ☑ Assistenza agli anziani ed alle categorie fragili
- ☑ Realizzazione di un punto per i prelievi
- ☑ Assistenza domiciliare
- ☑ Assistenza legale e burocratica
- ☑ Ripristino del campo estivo per i bambini della scuola primaria

TURISMO

- ☑ Supporto e lavoro in sinergia con le associazioni culturali e ludiche presenti sul territorio comunale o intercomunali.
- ☑ Opere di manutenzione e valorizzazione delle mulattiere, sentieri e beni comunali
- ☑ Adeguamento cartellonistica e segnaletica
- ☑ Migliorare la collaborazione con enti, strutture ed istituzioni limitrofe e con i preposti organi istituzionali
- ☑ Censimento e studio di messa in sinergia del marketing delle strutture ricettive, CAV e B&B

LAVORO ECONOMIA E COMMERCIO

- ☑ Riapertura assunzioni per nuovo personale comunale
- ☑ Incentivazione dell'imprenditoria

ECOLOGIA, AMBIENTE E PAESAGGIO

- ☑ Progettazione e realizzazione di un'isola ecologica per la raccolta dei rifiuti ingombranti
- ☑ Realizzazione di cassonetti interrati e sostituzione dei vecchi cassonetti
- ☑ Posizionamento e cura di cestini di rifiuti nelle frazioni
- ☑ Iniziative di sensibilizzazione ecologica
- ☑ Potenziamento della fonte rinnovabile come energia per sostentamento

EDILIZIA PRIVATA

- ☑ Incentivazione della ristrutturazione degli immobili, soprattutto nei centri storici
- ☑ Restituzione al 90% degli oneri di urbanizzazione

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

- Aggiornamento e potenziamento con maggiori servizi per il cittadino del sito istituzionale del comune
- Migliorare la comunicazione, relativa alle informazioni che posso essere di pubblica utilità tramite canali diversi
- Costante esposizione delle informative nelle bacheche delle frazioni
- Periodico informativo
- Sportello del cittadino

1.3. Struttura organizzativa Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)
Direttore: /

Segretario: 1 — Dott.ssa Ciraulo Maria (in convenzione col Comune di Carlazzo)

Numero dirigenti: /

Numero posizioni organizzative: 5

Numero totale personale dipendente: N° 13 di ruolo. ALLA DATA DEL 20/09

1.4. Condizione giuridica dell'Ente : indicare se l'insediamento della nuova amministrazione proviene da un commissariamento dell'ente ai sensi dell'articolo 141 o 143 del Tuel:

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente : Indicare se l'ente, nel mandato amministrativo precedente, ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis.

DISSESTO: NO

PRE-DISSESTO NO 1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

SERVIZI INTERNI E DI SUPPORTO

AREA AFFARI GENERALI/SERVIZI DEMOGRAFICI

L'Ufficio è stato coinvolto per quanto attiene alla materia della trasparenza ed anticorruzione.

Piano triennale di prevenzione della corruzione – 2020-2022
(Approvato con Delibera Commissario Straordinario n. 4 del 30.01.2020)

Piano triennale di prevenzione della corruzione - 2018 – 2020
(Approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 6 del 22.06.2019)

Piano triennale di prevenzione della corruzione - 2017 – 2019
(Approvato con Delibera di Giunta Comunale n.56 del 11.07.2017)

Piano triennale di prevenzione della corruzione - 2016 - 2018
(Approvato con Delibera di Giunta Comunale n.5 del 28.01.2016)

Piano triennale di prevenzione della corruzione - 2015 - 2017
(Approvato con Delibera di Giunta Comunale n.5 del 27.01.2015)

Si segnala, inoltre, l'approvazione del Regolamento dei controlli interni (DELIBERA N.5 del 07/02/2013) a seguito del quale è stato attivato un sistema di controllo degli atti che viene eseguito con cadenza semestrale dal Segretario.

La Struttura organizzativa

Il Comune esercita funzioni ed attività di competenza per mezzo dei propri uffici, attraverso forme di gestione associata di servizi e partecipazione a società e consorzi, sulla base di scelte improntate a criteri di efficienza ed efficacia. L'organizzazione degli uffici è strumentale al conseguimento degli scopi istituzionali e si informa a criteri di autonomia, economicità, pubblicità e trasparenza della gestione, secondo principi di professionalità e di responsabilità. L'assetto organizzativo dell'Ente deriva direttamente dalla struttura contabile, che si articola nel rispetto di quanto dettato dall'art. 169 del D. Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), che recita testualmente "1. La giunta delibera il piano esecutivo di gestione (PEG) entro venti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione, in termini di competenza . Con riferimento al primo esercizio il PEG è redatto anche in termini di cassa. Il PEG è riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio, individua gli obiettivi della gestione ed affida gli stessi, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi. 2. Nel PEG le entrate sono articolate in titoli, tipologie, categorie, capitoli, ed eventualmente in articoli, secondo il rispettivo oggetto. Le spese sono articolate in missioni, programmi, titoli, macroaggregati, capitoli ed eventualmente in articoli. I capitoli costituiscono le unità elementari ai fini della gestione e della rendicontazione, e sono raccordati al quarto livello del piano dei conti finanziario di cui all'articolo 157. 3. L'applicazione dei commi 1 e 2 del presente articolo è facoltativa per gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, fermo restando l'obbligo di rilevare unitariamente i fatti gestionali secondo la struttura del piano dei conti di cui all'art. 157, comma 1-bis. 3-bis. Il PEG è deliberato in coerenza con il bilancio di previsione e con il documento unico di programmazione. Al PEG è allegato il prospetto concernente la ripartizione delle tipologie in categorie e dei programmi in macroaggregati, secondo lo schema di cui all'allegato n. 8 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, 15 del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG";

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA- TRIBUTI		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N°. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N°. in servizio
A		0	A	0	0
B		4	B	0	0
C		1	C	2	2
D		1	D	1	1
Dir		0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA - SEGRETERIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N°. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N°. in servizio
A		0	A	0	0
B		0	B	0	0
C		1	C	1	1
D		1	D	1	1
Dir		0	Dir	0	0
ALTRE AREE	TOTALE				
Categoria	Previsti in dotazione organica	N°. in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N°. in servizio
A		0	A	0	0
B		0	B	4	4
C		0	C	5	5
D		0	D	4	4
Dir		0	Dir	0	0
	TOTALE	13		13	

Arete tecniche.

Istruttoria, rilascio, dinieghi delle pratiche per l'Ufficio Struttura Paesaggio(emanazione autorizzazioni paesaggistiche, accertamenti di compatibilità paesaggistica, accessi atti, volture, sopralluoghi vari, gestione commissione paesaggio, trasmissioni comunicazioni varie a progettisti e committenti, trasmissioni progetti alla Soprintendenza, pubblicazioni varie, gestione atti MAPEL Regione Lombardia ecc.); Incontri vari con il pubblico, professionisti (progettisti , avvocati ecc.); Procedure di competenza per la redazione di varianti al P.G.T. vigente (Vas.. ecc); Contatti con gli Enti vari(Provincia, Regione, Comunità Montana ecc.); Ufficio LL.PP: Avvio dei procedimenti e gestione delle gare per l'affidamento di progettazione, direzione lavori, collaudi, coordinatore in fase di progettazione ed esecuzione, di nuove opere pubbliche; Avvio dei procedimenti e gestione delle gare per l'affidamento di realizzazione di nuove opere pubbliche; Gestione liquidazione S.A.L. contabilità imprese, approvazione atti contabilità finale e certificati di regolare esecuzione; Trasmissioni comunicazioni varie Osservatorio Lavori Pubblici; Predisposizione programma Triennale Lavori Pubblici; Aggiornamento costante sulla legislazione di competenza e incontri vari di aggiornamento con il personale dell'area di appartenenza; Gestione del patrimonio comunale(compravendite, frazionamenti); Gestione rapporti con l'Ufficio ragioneria e l'ufficio segreteria per gli adempimenti contrattuali e la gestione della spesa.

Area economico-finanziaria.

Gestione del Bilancio comunale in tutte le sue sfaccettature ivi compreso i rapporti con gli enti di controllo (Corte dei Conti, MEF, Revisore dei Conti), gestione contabilità e controllo di gestione. Monitoraggio e controllo delle voci di bilancio, trasmissione alla Ragioneria Generale dello Stato della modulistica telematica richiesta.

Gestione versamento imposte e contributi in genere dovuti dal Comune, IRPEF, IVA, IRAP, con spedizioni del 770, del modello unico e del modello F24EP.

Gestione personale con preparazione degli emolumenti ai dipendenti, del Modello Unimemens per i contributi previdenziali, del CUD e dei modelli INPS qualora richiesti. Gestione rapporto con il Tesoriere Comunale.

Adeguamento salariale in relazione all'applicazione del novo CCNL del 21/05/2018 (relativi adempimenti quantificazione arretrati 2016/2017 e determinazione del nuovo inquadramento per i dipendenti comunali).

Area Tributi: Gestione rapporto con l'Ufficio ragioneria e l'ufficio segreteria per gli adempimenti contrattuali e la gestione della spesa. Gestione attività commerciali. Monitoraggio delle entrate per la gestione dei TRIBUTI (TUTTI). Monitoraggio e controllo delle voci di bilancio assegnate (PEG).

Gestione delle entrate tributarie predisposizione atti di acc.to e liquidazione in materia di imposte e tasse. riscossione in economia di tutti i tributi comunali, attività di supporto al cittadino in materia tributaria. gestione tributi in materia di acc.to e liquidazione (avvisi bonari, solleciti etc), relazione con l'agenzia delle entrate in materia di riscossione coattiva.

gestione commercio, controllo e verifica con la polizza locale dell'attività commerciale, case vacanze b&b etc. ed adempimenti consequenziali.

gestione cimiteri, predisposizione atti di concessione cimiteriale pagamenti etc, relazioni con gli appaltatori comunale in materia di luci votive e servizi cimiteriali, con attività di controllo sui pagamenti etc. attività di supporto al gestore della rete informatica, figura di riferimento all'interno dell'ente per acquisto materiale informatico (hardware E software), e relazioni con i fornitori informatici e/O gestori della rete internet. gestione affitti comunali (redazione contratti, adeguamento canoni di affitto e/O concessione annuali). relazioni con i condomini delle proprietà comunale.

Gestione spese condominiali immobili di proprietà

Predisposizione e gestione canoni per lotti boschivi e pascolivi, nonché gestione di detto patrimonio.-

relazioni con ufficio pesca in collaborazione con la provincia di Como e la locale fipsas, con adempimenti relativi e consequenziali.

Area amministrativa: Gestione protocollo, archivio, centralino, attività di supporto agli amministratori, gestione agenda del Sindaco, segreteria, applicazione delle norme in materia di anticorruzione, controlli interni e trasparenza, servizi di comunicazione istituzionale e di partecipazione, gestione del sito istituzionale, servizi demografici, sostegno alla cultura, gestione servizio di mensa scolastica e trasporto scolastico, relazioni con l'istituzione scolastica, gestione attività delegate da altre istituzioni, gestione rapporti con altri enti territoriali (istituzioni scolastiche, prefettura, mandamentale, agenzia entrate), collaborazione con le diverse associazioni del territorio, pubblicazioni su albo pretorio on line, relazioni con il servizio socio-assistenziale di diretta gestione dell'Azienda Sociale Centro lago e valli, erogazione contributi ad associazioni del territorio, iniziative per la casa (FSA), attività delegate da altri enti in ambito sociale (bonus energia, bonus gas, bonus acqua SGate), aggiornamento sito istituzionale in collaborazione con il Responsabile della Corruzione per la predisposizione del Piano anticorruzione e trasparenza, avvio procedure di gare per acquisto beni e servizi della propria are, gestione del personale.

Area vigilanza. Attività volta a perseguire obiettivi di tutela della sicurezza, intesa nel senso più ampio del termine, attraverso una molteplicità di azioni mirate al contrasto dei fenomeni di maggiore allarme sociale. Attività di prevenzione e controllo del territorio, quindi, intesa come sicurezza urbana (vigilanza in materia di decoro, sui beni pubblici, sui lavori pubblici), stradale (disciplina della circolazione, norme di comportamento previste dal CdS, rilevazione incidenti), ed amministrativa (verifica rispetto regolamenti comunali), gestione dei ruoli di competenza, con emissione entro il 30 ottobre di ogni anno.

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Dipendenti:

SETTORE

Responsabile Settore Amministrativo Demografico

Responsabile Settore lavori Pubblici /Urbanistica

Responsabile Settore Polizia Locale

Responsabile Settore Economico Finanziario

Responsabile settore Tributi

DIPENDENTE

Giana Marcella

Giglio Gino Gianfranco

Mariani Milly

Acquaviva Simona

Dell'era Antonio

FABBISOGNO TRIENNALE

In merito alla programmazione del personale, per il prossimo triennio la stessa risulta negativa, in quanto le attuali norme prevedono nuove assunzioni solo per turn over nel caso il personale dipendente in servizio debba lasciare l'ente per quiescenza o mobilità.

Pertanto ad oggi il "Piano dei fabbisogni" di cui al D.L. 78/2010 e s.m.i. per il triennio 2019/2021 è negativo

Durante il mandato l'Ente non è mai stato considerato strutturalmente deficitario.

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Bilancio di previsione approvato alla data di insediamento NO

In caso affermativo indicare la data di approvazione: delibera Commissario Straordinario facente funzioni Consiglio Comunale n. 22 del 23/12/2019

Attività tributaria

Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case. Politica tributaria locale Imposta Municipale Propria (IMU) Aliquota per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 4,00 per mille Aliquota per tutti gli altri fabbricati e aree edificabili 8,1 per mille Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat.D 8,1 per mille, di cui 7,60% riservato esclusivamente allo Stato

Tributo sui servizi indivisibili (TASI) Aliquota per abitazione principale solo Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 2,00 per mille Fabbricati rurali ad uso strumentale 1,00 per mille Aliquota per tutti gli altri fabbricati 2,5 per mille Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D 2,5 per mille Aliquota per le aree edificabili 2,5 per mille

Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da

applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge. Seppur previsto l'amministrazione non ha mai deliberato la sua istituzione

Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. Tributo sui servizi indivisibili (TASI) Aliquota per abitazione principale solo Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011 2,00 per mille Fabbricati rurali ad uso strumentale 1,00 per mille Aliquota per tutti gli altri fabbricati 2,5 per mille Aliquota per i fabbricati produttivi di Cat. D 2,5 per mille Aliquota per le aree edificabili 2,5 per mille

Attività amministrativa

Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

2. Situazione Finanziaria – Bilancio

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio

TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

TITOLO 3 - Entrate extratributarie

TITOLO 4 - Entrate in conto capitale

TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie TITOLO 6 - Accensione Prestiti

TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro TOTALE

TITOLO 1 - Spese correnti

TITOLO 2 - Spese in conto capitale

TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie

TITOLO 4 - Rimborso di prestiti

TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro

	GETIONE		
	RESIDUO	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.762.951,89
Riscossioni	(+)	185.991,27	2.425.391,40
Pagamenti	(-)	93.929,65	2.466.052,05
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)		1.814.352,86
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre	(=)		1.814.352,86
Residui attivi - di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento de	(+)	98.155,85	609.154,08
Residui passivi	(-)	29.716,84	388.575,74
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	(-)		38.872,44
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	(-)		557.641,48
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 (A) (2)	(=)		1.506.856,29
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019			
Parte accantonata (3)			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)			110.846,94
Accantonamento residui perentii al 31/12/2019 (solo per regioni) (5)			0,00
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contenzioso			8.993,00
Altri accantonamenti			4.688,00
		Totale parte accantonata (B)	124.527,94
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			15.985,21
Vincoli derivanti da trasferimenti			0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			0,00
Altri vincoli			0,00
		Totale parte vincolata (C)	15.985,21
Parte destinata agli investimenti			
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	406.543,19
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	959.799,95

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO 2019		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	17.201,20
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
		1.934.617,02
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministra:	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.543.631,24
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	38.872,44
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	79.535,93
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		289.778,61
DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi cont	(+)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei princ	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		289.778,61
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		289.778,61
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		289.778,61
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	98.010,81
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	667.515,92
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	766.846,04
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministra:	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi cont	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei princ	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	898.378,20
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	557.641,48
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		76.353,09
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		76.353,09
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		76.353,09
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2-T-X1-X2-Y)		366.131,70
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		366.131,70
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		366.131,70
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		289.778,61
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019 (1)	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (2)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		289.778,61

Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO ANNO 2018		
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.134.957,04
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	39.814,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
		1.807.271,14
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.521.459,03
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	17.201,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	79.139,99
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		229.284,92
ERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili - di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
		229.284,92
	EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)O=G+H+I-L+M	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	290.280,77
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	102.200,01
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	724.698,23
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	410.243,33
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	667.515,92
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
		39.419,76
	EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
		268.704,66
	EQUILIBRIO FINALE W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		229.284,92
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		229.284,92

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	1.088.889,65	1.254.451,10	1.232.440,62
di cui:			
a) parte accantonata	81.172,00	90.496,65	98.629,53
b) Parte vincolata	128.887,90	37.561,47	15.850,47
c) Parte destinata a investimenti	650.896,31	758.277,77	504.554,00
e) Parte disponibile (+/-) *	227.933,44	368.115,21	613.406,62

Patto di Stabilità interno/obiettivo di finanza pubblica -

Indicare la posizione dell'ente rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è soggetto al patto; "NS" se non è soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

S

Indicare se nell'anno precedente all'insediamento l'ente è risultato inadempiente al patto di stabilità interno: NO

Indebitamento

Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.204.171	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	159.684	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	349.397	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	1.713.251	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	171.325	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	85.531	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	85.795	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	85.531	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		4,99

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nota Esplicativa

Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	94.676,90	91.792,13	88.746,55	85.530,57	82.134,63
Quota capitale	72.994,06	75.878,43	78.924,01	79.139,99	79.535,93
Totale	167.670,96	167.670,56	167.670,56	164.670,56	161.670,56

Anticipazione di tesoreria (art. 222 Tuel)

Non è mai stato fatto ricorso ad anticipazione di cassa dato il cospicuo fondo di cassa in essere.

Comune di VALSOLDA

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		31-dic-19	31-dic-18
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			
I	1 Costi di impianto e di ampliamento		
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
	5 Avviamento		
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	714,27	972,91
	9 Altre	11.286,12	1.661,76
Totale immobilizzazioni immateriali		12.000,39	2.634,67
<u>Immobilizzazioni materiali</u>			
II	1 Beni demaniali	7.340.972,76	7.033.974,69
	1.1 Terreni		
	1.2 Fabbricati		
	1.3 Infrastrutture	6.785.528,71	6.473.894,51
	1.9 Altri beni demaniali	555.444,05	560.080,18
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	4.223.872,63	4.204.630,50
	2.1 Terreni	913.008,71	910.019,71
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.2 Fabbricati	3.095.409,93	3.130.858,08
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.3 Impianti e macchinari		
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	121.017,93	115.063,45
	2.5 Mezzi di trasporto	66.713,84	14.455,65
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	20.408,19	26.409,56
	2.7 Mobili e arredi	7.314,03	7.824,05
	2.8 Infrastrutture		
	2.99 Altri beni materiali		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	168.656,70	33.071,15
Totale immobilizzazioni materiali		11.733.502,09	11.271.676,34
<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>			
IV	1 Partecipazioni in	22.524,20	30.398,04
	a <i>imprese controllate</i>		
	b <i>imprese partecipate</i>		
	c <i>altri soggetti</i>	22.524,20	30.398,04
	2 Crediti verso		
	a <i>altre amministrazioni pubbliche</i>		
	b <i>imprese controllate</i>		
	c <i>imprese partecipate</i>		
	d <i>altri soggetti</i>		
	3 Altri titoli		
Totale immobilizzazioni finanziarie		22.524,20	30.398,04
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		11.768.026,68	11.304.709,05

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		31-dic-18	31-dic-17
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
I	1 Costi di impianto e di ampliamento		
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
	5 Avviamento		
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	972,91	1.231,55
	9 Altre	1.661,76	4.171,84
	Totale immobilizzazioni immateriali	2.634,67	5.403,39
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
II	1 Beni demaniali	7.033.974,69	7.078.417,23
	1.1 Terreni		
	1.2 Fabbricati		
	1.3 Infrastrutture	6.473.894,51	6.496.265,34
	1.9 Altri beni demaniali	560.080,18	582.151,89
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	4.204.630,50	4.154.709,84
	2.1 Terreni	910.019,71	901.266,21
	a di cui in leasing finanziario		
	2.2 Fabbricati	3.130.858,08	3.140.047,86
	a di cui in leasing finanziario		
	2.3 Impianti e macchinari		
	a di cui in leasing finanziario		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	115.063,45	67.112,37
	2.5 Mezzi di trasporto	14.455,65	10.854,25
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	26.409,56	26.031,14
	2.7 Mobili e arredi	7.824,05	9.398,01
	2.8 Infrastrutture		
	2.99 Altri beni materiali		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	33.071,15	39.149,15
	Totale immobilizzazioni materiali	11.271.676,34	11.272.276,22
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>		
	1 Partecipazioni in	30.398,04	30.398,04
	a imprese controllate		
	b imprese partecipate		
	c altri soggetti	30.398,04	30.398,04
	2 Crediti verso		
	a altre amministrazioni pubbliche		
	b imprese controllate		
	c imprese partecipate		
	d altri soggetti		
	3 Altri titoli		
	Totale immobilizzazioni finanziarie	30.398,04	30.398,04
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	11.304.709,05	11.308.077,65

Comune di VALSOLDA

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31-dic-19	31-dic-18
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	148.395,94	148.395,94
II	Riserve	9.699.379,10	9.336.502,93
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	328.404,93	244.947,07
b	<i>da capitale</i>		
c	<i>da permessi di costruire</i>	166.830,92	166.090,41
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	9.204.143,25	8.925.465,45
e	<i>altre riserve indisponibili</i>		
III	Risultato economico dell'esercizio	384.783,57	362.135,66
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	10.232.558,61	9.847.034,53
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza		
2	Per imposte		
3	Altri	8.993,00	12.016,00
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	8.993,00	12.016,00
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	4.688,00	
	TOTALE T.F.R. (C)	4.688,00	
	D) DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	1.541.890,89	1.598.228,09
a	<i>prestiti obbligazionari</i>		
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		
d	<i>verso altri finanziatori</i>	1.541.890,89	1.598.228,09
2	Debiti verso fornitori	219.784,40	89.851,56
3	Acconti		
4	Debiti per trasferimenti e contributi	136.006,56	10.023,06
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	48.165,51	9.161,75
c	<i>imprese controllate</i>		
d	<i>imprese partecipate</i>	80.441,05	819,99
e	<i>altri soggetti</i>	7.400,00	41,32
5	Altri debiti	58.756,96	26.429,76
a	<i>tributari</i>	3.485,00	3.525,77
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		0,01
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>		
d	<i>altri</i>	55.271,96	22.903,98
	TOTALE DEBITI (D)	1.956.438,81	1.724.532,47
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi		
II	Risconti passivi	1.976.164,11	1.685.089,99
1	Contributi agli investimenti	1.976.164,11	1.685.089,99
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	1.845.248,88	1.541.394,10
b	<i>da altri soggetti</i>	130.915,23	143.695,89
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.976.164,11	1.685.089,99
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	14.178.842,53	13.268.672,99
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri		
	2) beni di terzi in uso		

Comune di VALSOLDA				
CONTO ECONOMICO 2019				
		CONTO ECONOMICO	2019	2018
		<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>		
1		Proventi da tributi	1.333.461,57	1.342.227,88
2		Proventi da fondi perequativi		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	529.682,47	560.374,18
	a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	112.580,07	93.067,30
	b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	48.193,33	43.306,88
	c	<i>Contributi agli investimenti</i>	368.909,07	424.000,00
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	363.947,31	294.269,73
	a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	85.985,96	106.929,42
	b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	197.422,04	94.174,15
	c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	80.539,31	93.166,16
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8		Altri ricavi e proventi diversi	31.855,64	51.119,64
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	2.258.946,99	2.247.991,43

		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	64.791,67	66.075,80
10		Prestazioni di servizi	463.320,24	433.187,73
11		Utilizzo beni di terzi	2.348,80	2.773,60
12		Trasferimenti e contributi	388.397,69	409.317,11
	a	<i>Trasferimenti correnti</i>	387.687,69	383.812,19
	b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	710,00	23.125,36
	c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		2.379,56
13		Personale	447.985,94	469.260,93
14		Ammortamenti e svalutazioni	410.457,36	376.519,27
	a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	3.095,97	2.768,72
	b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	380.772,41	357.902,57
	c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
	d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	26.588,98	15.847,98
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16		Accantonamenti per rischi	493,00	2.000,00
17		Altri accantonamenti	1.172,00	1.172,00
18		Oneri diversi di gestione	37.346,75	24.391,19

		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	1.816.313,45	1.784.697,63
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	442.633,54	463.293,80
		<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
		<i>Proventi finanziari</i>		
19		Proventi da partecipazioni		
	a	<i>da società controllate</i>		
	b	<i>da società partecipate</i>		
	c	<i>da altri soggetti</i>		
20		Altri proventi finanziari	0,52	147,74
		Totale proventi finanziari	0,52	147,74
		<i>Oneri finanziari</i>		
21		Interessi ed altri oneri finanziari	82.134,63	85.530,57
	a	<i>Interessi passivi</i>	82.134,63	85.530,57
	b	<i>Altri oneri finanziari</i>		
		Totale oneri finanziari	82.134,63	85.530,57
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-82.134,11	-85.382,83
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		
22		Rivalutazioni		

2 3	Svalutazioni	7.873,84	
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-7.873,84	
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
2 4	Proventi straordinari	66.151,96	26.867,81
	a <i>Proventi da permessi di costruire</i>		
	b <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	5.583,86	4.000,00
	c <i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	60.568,10	14.637,81
	d <i>Plusvalenze patrimoniali</i>		
	e <i>Altri proventi straordinari</i>		8.230,00
	Totale proventi straordinari	66.151,96	26.867,81
2 5	Oneri straordinari	3.478,46	11.165,03
	a <i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
	b <i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	3.478,46	11.165,03
	c <i>Minusvalenze patrimoniali</i>		
	d <i>Altri oneri straordinari</i>		
	Totale oneri straordinari	3.478,46	11.165,03
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	62.673,50	15.702,78
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	415.299,09	393.613,75
2 6	Imposte	30.515,52	31.478,09

2 7	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	384.783,57	362.135,66
--------	---------------------------------	-------------------	-------------------

Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

	Debiti fuori bilancio	Importo
Sentenze esecutive		0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza		0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)		5.500,00
	Totale	0,00

Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività giurisdizionale

Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

A fini esaustivi si propongono i componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" quali i soggetti economici di seguito evidenziati tenendo presente che in fase di prima applicazione dei principi riguardanti il bilancio consolidato, non sono considerate le società quotate (società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati) e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile:

gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del D.Lgs.118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto della capogruppo (o nel rendiconto consolidato);

gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11 ter del D.Lgs.118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante;

gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto precedente;

le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:

ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Part ec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno
COMO ACQUA S.R.L.	www.comoacqua.it	0,29 5	GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	31-12-2050
CONSORZIO PUBBLICI TRASPORTI SPA	www.cptcomo.it	0,49 6	SERVIZIO TRASPORTO PUBBLICO	31-12-2050

LE SOCIETÀ PARTECIPATE

L'Ente, al fine di adempiere al vigente dettato normativo ha effettuato la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e società partecipate richiedendo agli stessi la compilazione di un prospetto sottoscritto ed asseverato dall'organo di controllo contabile, precisando che il riscontro deve avvenire anche nel caso in cui non sussistano eventuali posizioni a credito od a debito da imputare all'Ente.

Aggiornamento del Piano operativo di razionalizzazione

SOCIETÀ COMO ACQUA SRL

La Società Como Acqua Srl è di recente costituzione è stata costituita in base alle normative nazionali e regionali per la gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell'ATO della Provincia di Como. La Società si occupa della gestione del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni dell'ambito di Como (acquedotto, fognatura e depurazione) così come disciplinato dal D.Lgs.152/2006. Quindi, oltre che rispondere ad un preciso obbligo dettato dalla normativa in materia di gestione del S.I.I., con il mantenimento della società in parola si intende conseguire la gestione di un servizio collettivo di importanza cruciale in termini economici, politici e sociali, con messa a frutto delle sinergie derivanti dalla gestione di un'ampia base di utenti, in termini sia di costi di gestione, sia di erogazione di un più integrato pacchetto di servizi. In tale società inoltre è stato previsto che confluiranno con operazioni di fusione/incorporazione ovvero procedure o forme ritenute opportune le varie gestioni attualmente in essere. In particolare per il Comune di Valsolda la gestione del servizio idrico integrato affidata alla Società Acqua Servizi Idrici Integrati S.r.l. che pertanto verrà incorporata dalla Como Acqua s.r.l. nei modi e forme ancora allo studio.

CONSORZIO PUBBLICI TRASPORTI S.P.A.

Il Consorzio Pubblici Trasporti s.p.a. Ente pubblico economico, è stato trasformato ai sensi della Legge 142/1990 e poi dal 01.01.2001 in società per azioni ai sensi del D.Lgs. 267/2000. La società Consorzio Trasporti Pubblici s.p.a. è di proprietà del Comune di Valsolda per il 0,496% (è multipartecipata anche da altri 114 comuni).

La società ha per oggetto la realizzazione e la gestione dei servizi pubblici di trasporto, di qualunque specie, al fine di promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali interessate; di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di un esercizio pubblico locale.

Alla luce dell'evoluzione della normativa e segnatamente l'entrata in vigore del D.Lgs. del 19.08.2016 n. 175, la società in parola non svolge più per il Comune attività strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali; inoltre la partecipazione alla stessa è talmente esigua da non permettere al comune di incidere sulle politiche industriali della società e sul suo assetto societario.

Per quanto sopra motivato si propone di procedere alla dismissione della partecipazione del Comune di Valsolda nel Consorzio Pubblici Trasporti s.p.a. alle seguenti condizioni:

- alienazione di n. 4.344 azioni, pari allo 0,496% del capitale sociale

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento di C.C. N. 16/2019 l'Ente ha provveduto, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014

Valsolda, 19/12/2020



IL SINDACO

Romanò Laura

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del T.U.E.L si attestache I dati presentati nella relazione di inizio mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati vengono esposti secondo lo schema previsto delle certificazioni al rendiconto di bilancio art. 161 o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti legge 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Il Revisore
Dott. Alba Alessandro



